



Giardini Bucalossi, concluso l'importante intervento di riqualificazione

Gabbanini: "Così si valorizzano gli elementi architettonici e paesaggistici"

Concluso l'intervento di riqualificazione dei giardini Bucalossi e della sua naturale estensione fino alla passeggiata di Corso Garibaldi, nel cuore del centro storico. "Sono state compiute operazioni importanti sul patrimonio arboreo ed arbustivo sul versante sotto ai giardini, nel rispetto del valore dell'ecosistema e del paesaggio, per consentire una migliore fruizione del parco pubblico e di una delle più importanti passeggiate di San Miniato - spiega l'assessore ai lavori pubblici Marzia Fattori -. L'obiettivo del progetto è stato quello di conservare e valorizzare le specie proprie, prevedendo per i lecci, per gli esemplari di olmo e di quercia degli sfoltimenti e potature di contenimento". L'intervento relativo alla ripulitura del versante è stato di tipo forestale, assimilabile ad un taglio di manutenzione finalizzato alla regolazione dello sviluppo della vegetazione forestale per il mantenimento della visibilità dell'affaccio dal viale XXIV Maggio, da Corso Garibaldi e dal giardino storico Bucalossi.

All'interno del progetto, costato complessivamente 90mila euro, l'intervento più consistente ha riguardato proprio il giardino. "Quest'area verde è il cuore del centro storico, grazie alla sua posizione favorevole rispetto al sistema viario di accesso alla città e alla rete di connessioni con il patrimonio storico ed arboreo - spiega ancora l'assessore -. Per valorizzarlo e riqualificarlo sono stati implementati i cipressi lungo la scarpata che si affaccia sulla città della piana e sulla Valle dell'Arno, mentre i platani che caratterizzano il piano delle aiuole del Giardino sono stati potati e quelli abbattuti reimpiantati. Sono stati poi recuperati i vialetti pedonali presenti all'interno del parco urbano e nelle quattro aiuole sono stati sostituiti gli irrigatori". Dopo gli interventi sull'area boscata verso valle, su quelli alle piante di alto fusto e sulle aiuole, il progetto di riqualificazione ha visto l'intervento sui tappeti erbosi e sugli alberi che insistono sulle aiuole dei giardini, dove sono stati messi a dimora filari di rose antiche, in modo da ottenere la valorizzazione dell'area verde, ritrovando la geometria di impianto dell'architettura con la quale questi spazi furono storicamente progettati.

"Lo scopo e lo sforzo del progetto di restauro e recupero dei giardini storici voluto dall'amministrazione comunale, è finalizzato a valorizzare gli elementi architettonici e paesaggistici di un tempo, integrandoli nelle esigenze della modernità - spiega il sindaco di San Miniato Vittorio Gabbanini -. Si è trattato quindi di esaltare la bellezza architettonica e paesaggistica del luogo su cui siamo andati ad intervenire, attraverso l'esecuzione di operazioni non invasive, riportando tuttavia il sito storico alla sua bellezza originaria. I giardini Bucalossi restano un'area verde molto frequentata, cuore pulsante della vita sociale



del centro storico ed era importante restituire alla città uno spazio curato e fruibile a disposizione di tutti”.